AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SULMONA, “IL TRIBUNALE NON DEVE MORIRE”. BIANCHI: DALLO SCIOPERO DELLA FAME A NUOVA MOBILITAZIONE

11 Agosto 2021



SULMONA – “Il tribunale non deve morire”.

Torna lo striscione a Palazzo di Giustizia a Sulmona e riassume il senso della lotta dell’avvocato e consigliere comunale di Fratelli d’Italia, Elisabetta Bianchi, ricandidata alle prossime elezioni amministrative, che ha portato avanti per 5 giorni lo sciopero della fame dopo lo stralcio dell’emendamento che prorogava di due anni la soppressione dei tribunali di Avezzano, Sulmona, Lanciano e Vasto, fino al settembre 2024.

“Mi sento di poter accogliere la richiesta di sospensione perché ho proposto, come fosse un mio sostituto, la ricollocazione dello striscione che guidò le nostre battaglie all’esito dello schiaffo ricevuto dal Senato. Un primo passo con una serie di ulteriori iniziative da programmare in una prossima assemblea per arrivare pronti a settembre con rinnovate energie”, le parole di Bianchi che ha preso la decisione a conclusione di una lunga assemblea tenuta dall’Ordine forense.

A tal proposito, secondo quanto proposto dal Consiglio dell’Ordine, presieduto dall’avvocato Luca Tirabassi ed approvato dall’assemblea, per il 14 settembre si prepara una nuova manifestazione per la salvaguardia dei Tribunali abruzzesi che vedrà uniti ordini forensi, istituzioni, forze politiche e organizzazioni sindacali.

Come evidenziato da Bianchi, “l’esito dei lavori parlamentari sulla geografia giudiziaria ci chiama ad innalzare nuovamente il livello dello scontro nei confronti di chi persevera nel far arretrare le funzioni dello Stato dai territori scaricando i relativi costi sui cittadini. Sul destino dei nostri uffici giudiziari stanotte in Senato si è consumato, nell’ipocrisia delle funzioni istituzionali, il gioco delle tre carte”.

“Il testo dell’emendamento sulla proroga alla chiusura, dopo una sin troppo facile ed entusiastica approvazione in commissione congiunta giustizia ed affari costituzionali ma con l’ombra del perdurante parere negativo del governo, ha trovato la mannaia del presidente Alberti Casellati che lo ha stralciato dal testo. La richiesta di fiducia del Governo sul provvedimento ha fatto il resto, nella sconvolgente assenza di gran parte dei Senatori proponenti, come per esempio, tra gli altri, la signora senatore Gabriella Di Girolamo ed il senatore Luciano D’Alfonso“.

E ancora: “Dopo la recentissima visita della vice presidente del Senato senatore Rossomando l’iter dell’emendamento assume il sapore acre del tentativo di piegarci ad una proposta inaccettabile, almeno per quanto riguarda Sulmona, e cioè quella di digerire un patteggiamento tra territori recuperando la regola della salvaguardia di soli due tribunali su quattro”.

“Continueremo invece a coltivare le nostre convinzioni, ben consapevoli che siamo alle battute finali di una guerra all’ultimo sangue senza esclusioni di colpi, specie nei confronti di chi, da giorni, si diverte a giocare con il proprio ruolo di rappresentanza giubilando pubblicamente ed inutilmente per dei non risultati”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli